STEVENS ROBIN
MISS DETECTIVE IN VACANZA CON IL MORTO

Avventura, Emozioni, Romanzi di formazione, Storie di ragazze e ragazzi, Storia; Da quattordici anni e oltre.

Il quattordicesimo compleanno di Daisy si sta avvicinando e per l'occasione la sua amica Hazel è andata a trovarla a Fallingford. Fra gli invitati nella casa di famiglia ci sono la strana zia Saskia, zio Felix e il signor Curtis, invitato da Lady Hastings per valutare alcuni oggetti della casa. Da subito questo amico della madre di Daisy si dimostra essere un mascalzone e durante il tè dei bambini uno degli ospiti muore. Causa naturale o avvelenamento? La società investigativa Wells&Wong inizia a indagare. "In vacanza con il morto" è il secondo libro della serie "Miss Detective" di Robin Stevens che vede come protagoniste due ragazze di quattordici anni, Daisy Wells e Hazel Wong, fondatrici della società investigativa "Wells & Wong". Le vicende, ambientate nel 1935, si svolgono a Fallingford un antico cottage immerso nella campagna inglese pieno di strani oggetti di

antiquariato di grande valore misti a cianfrusaglie di ogni tipo che contribuiscono a creare un clima inquietante quanto basta per essere la location ideale per un omicidio che, guarda caso, arriva puntuale all'ora del tè! Entra così in scena la bizzarra società investigativa "Wells & Wong" composta dalla presidentessa Daisy Wells e dalla sua vice presidentessa nonchè segretaria Hazel Wong. La storia è narrata dal punto di vista della nostra Watson ovvero di Hazel Wong che scende in campo ad indagare insieme con Daisy. Le due ragazzine, entrambe molto intelligenti e coraggiose, sono grandi amiche anche se sono molto diverse tra loro. Daisy è la classica bellezza inglese alta e bionda con un carattere istintivo e a volte anche un pò sfrontato che ama buttarsi a capofitto nelle situazioni. Hazel, voce narrante della storia, è una bellezza asiatica, originaria di Hong Kong che è venuta in Inghilterra per studiare e rispetto a Daisy, è molto più razionale e riflessiva, ma non meno astuta e perspicace. Lo stile narrativo è davvero molto scorrevole e avvincente e pur essendo "un Giallo per ragazzi" la storia è molto ben

COSTRUITA CON LA GIUSTA DOSE DI INDIZI BEN DISSEMINATI AL PUNTO GIUSTO.